



ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE - TRIENNIO ACCADEMICO 2024/2027

CANDIDATURE AMMESSE

n.	NOMINATIVI	QUALIFICA E SSD	ALLEGATI
1	Giuseppe Comotti	PO GIUR-07/A - DIRITTO E RELIGIONE	CV e programma

Verona, 6 giugno 2024

Il Decano
Prof. Sebastiano Maurizio Messina



CURRICULUM di
GIUSEPPE COMOTTI

professore ordinario di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico
(GSD 12/GIUR-07 Diritto e religione)
Dipartimento di Scienze Giuridiche - Università degli Studi di Verona

TITOLI di STUDIO

- Maturità classica: 1979
- Laurea in giurisprudenza (Università degli Studi di Padova): 1986
- Dottorato di ricerca in Diritto ecclesiastico e diritto canonico (III ciclo): 1991

RUOLI ACCADEMICI

- Ricercatore universitario nell'Università di Padova: 1 novembre 1990 – 31 ottobre 2000
- Professore associato di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico nell'Università di Padova: 1 ottobre 2000 - 30 settembre 2008
- Professore associato di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico nell'Università di Verona: 1 ottobre 2008 - 28 febbraio 2022
- Professore ordinario di Diritto ecclesiastico e Diritto canonico nell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di scienze giuridiche: dall'1 marzo 2022

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Corsi tenuti nell'Università di Padova, Facoltà di Giurisprudenza: Diritto canonico (dall'a.a. 1994-1995 all'a.a. 2004-2005); Diritto ecclesiastico (dall'a.a. 2000-2001 all'a.a. 2007-2008); Giustizia canonica (dall'a.a. 2005-2006 all'a.a. 2007-2008).
- Corsi tenuti nell'Università di Verona, Facoltà di Giurisprudenza e poi Dipartimento di Scienze giuridiche: Diritto canonico (dall'a.a. 1996-1997 ad oggi); Diritto ecclesiastico (dall'a.a. 1997-1998 all'a.a. 2021-2022); Diritto ecclesiastico e del fenomeno religioso (dall'a.a. 2023-2024); Diritto degli enti ecclesiastici (dall'a.a. 2023-2024).
- Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Trento e Verona: Diritto ecclesiastico (dall'a.a. 2001-2002 all'a.a. 2023-2024).
- Corsi tenuti nella Facoltà di Diritto canonico "San Pio X" di Venezia: Diritto dell'organizzazione ecclesiastica (dall'a.a. 2008-2009 ad oggi); Chiesa e comunità politica (dall'a.a. 2022-2023 ad oggi).

INCARICHI ISTITUZIONALI

- Presidente del Comitato dei Garanti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata-Verona (anni 2022-2025)
- Referente del Magnifico Rettore per i rapporti con le Istituzioni religiose (a.a. 2022-2023 e a.a. 2023-2024)
- Membro della Commissione interministeriale per le Intese con le Confessioni religiose e per la libertà religiosa istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (dall'anno 2023)

PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI DI CONCORSO ED A COLLEGI DI DOTTORATO

Membro della Commissione per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato presso la Corte d'Appello di Venezia: Sessioni 2003-2004, 2007-2008, 2008-2009; Commissione finale del Dottorato di ricerca in Diritto canonico ed ecclesiastico, con sede amministrativa presso l'Università "La Sapienza" di Roma (XV ciclo); Commissione finale del dottorato di ricerca in Discipline canonistiche, con sede amministrativa presso l'Università di Urbino (XV ciclo); Commissione per l'ammissione al Dottorato di ricerca in Discipline canonistiche, con sede amministrativa presso l'Università di Urbino (XVII ciclo); Commissione per l'ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto dei contratti civili, commerciali e del lavoro (Università Ca' Foscari di Venezia XXVII ciclo); Commissione nel Concorso ad un posto di Ricercatore universitario SSD IUS/11 presso la Facoltà di Studi politici e per l'alta Formazione Europea e Mediterranea della S.U.N.; Commissione giudicatrice in procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (2022); Commissione giudicatrice in procedura di valutazione comparativa per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento – settore concorsuale 12/c2 (diritto ecclesiastico e canonico), settore scientifico disciplinare ius/11 (diritto ecclesiastico e canonico)(2023); Commissione giudicatrice procedura di chiamata per n. 1 posto di Professore Universitario di I fascia, ai sensi dell'Art. 18, c.4 L. 240/2010 Università di Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/C2, s.s.d. IUS/11 (2023); Commissione giudicatrice in procedura bandita ai sensi dell'art. 18 legge 240/2010 per la copertura di 1 posto di professore universitario, fascia I, settore concorsuale 12/c2 - diritto ecclesiastico e canonico, ssd ius/11 - diritto canonico e diritto ecclesiastico, bandita con dr 498 del 15/04/2023 dal dipartimento delle arti dell'Università di Bologna (2023).

Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Discipline canonistiche, con sede amministrativa presso l'Università di Urbino (dall'a.a. 2002-2003 all'a.a. 2006-2007) Membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Diritto dei contratti civili, commerciali e del lavoro (Università Ca' Foscari di Venezia) dall'a.a. 2011-2012 al marzo 2013 Membro del Gruppo di coordinamento scientifico di ASSET (Alta Scuola Società, Economia, Teologia) della Fondazione Studium Generale Marcianum di Venezia, triennio 2009-2011) Membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo (Università di Verona).

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività di ricerca scientifica si è sviluppata principalmente nei seguenti ambiti:

- fonti di produzione dell'ordinamento canonico
- organizzazione e strutture di governo delle Chiese particolari
- diritto penale canonico
- tutela dei minori nell'ordinamento canonico
- libertà di manifestazione del pensiero nell'ordinamento canonico (libertà di stampa e libertà di ricerca scientifica)
- diritti umani e loro tutela all'interno delle confessioni religiose
- diritto religioso e nuovi modelli matrimoniali

- diritto matrimoniale canonico e concordatario
- disciplina dei rapporti istituzionali tra Enti locali ed Amministrazione ecclesiastica
- disciplina giuridica degli enti ecclesiastici
- disciplina dell'attività degli enti del Terzo Settore
- amministrazione del patrimonio ecclesiastico

PUBBLICAZIONI

<https://www.dsg.univr.it/?ent=persona&id=648#tab-pubblicazioni>

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CORSI SPECIALISTICI IN QUALITÀ DI RELATORE

- Giornate canonistiche di studio del Dipartimento di Storia e Filosofia del Diritto e Diritto canonico dell'Università di Padova (Cortina d'Ampezzo, 9-11 febbraio 2004). Relazione: *Il valore giuridico delle allocuzioni del Pontefice alla rota romana.*
- Seminari per professori (Pontificia Università della Santa Croce, Roma 19 febbraio 2004). Relazione: *Criteri di determinazione della giurisdizione ecclesiastica.*
- Convegno A.D.I. Diritto e tradizioni. "Lo Stato di diritto" tra diritti religiosi e figure della legge" (Bassano del Grappa, 12-13 maggio 2004). Relazione: *Tradizione e tradizioni nell'ordinamento della Chiesa cattolica.*
- Convegno canonistico "Momento prudenziale ed atto amministrativo singolare canonico" (Venezia, 4-5 maggio 2008). Relazione: *Atto amministrativo e riprovazione della consuetudine.*
- Seminario di studi "Ordinamento giuridico italiano e pluralità di modelli matrimoniali" (Università di Verona, 26 febbraio 2010). Relazione: *Il matrimonio religioso con effetti civili.*
- Seminario di studi "Ordinamento giuridico italiano e pluralità di modelli matrimoniali" (Università di Verona, 5 marzo 2010). Relazione: *L'efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale.*
- Convegno dell'Osservatorio giuridico-legislativo della Provincia ecclesiastica veneta e della Facoltà di Diritto canonico S. Pio X "Gli accordi tra Chiesa ed istituzioni pubbliche a livello locale" (Venezia, 6-7 maggio 2010). Relazione: *Le intese venete.*
- Convegno dell'Osservatorio giuridico-legislativo della Provincia ecclesiastica veneta e della Facoltà di Diritto canonico S. Pio X "Il servizio della Carità. Forme ecclesiali organizzate alla luce del m.p. Intima Ecclesiae Natura" (Venezia, 5-6 maggio 2014). Relazione: *Valutazione critica dell'indagine in Triveneto e prospettive.*
- Convegno "Il nuovo diritto di famiglia: nuovi modelli familiari e nuovi procedimenti della crisi familiare. Quale tutela per i soggetti deboli" (Università di Verona, 16 aprile 2015). Relazione: *Profili etici ed obblighi deontologici.*
- Convegno nazionale dell'Associazione canonistica italiana (Gaeta 7-10 settembre 2015): "Matrimonio e processo: la sfida del progresso scientifico e tecnologico" (Gaeta, 7-10 settembre 2015). Relazione: *Il cambiamento di sesso.*
- Convegno UGCI: "La teoria del gender: implicazioni mediche e giuridiche" (Venezia 14 novembre 2015). Relazione: *Il cambiamento di genere e le ricadute in ambito giuridico italiano e canonico.*

- Convegno internazionale: “Diritto e norma nella liturgia” (Roma, Pontificia Università della S. Croce, 18-19 aprile 2016). Relazione: *La rilevanza della consuetudine in ambito culturale*.
- Winter School: “La gestione dei beni negli istituti di vita consacrata e nelle società di vita apostolica: linee orientative” (Università di Verona – Facoltà di Diritto canonico “San Pio X, Venezia – Verona, febbraio-marzo 2017). Relazione: *La rilevanza civile dei controlli canonici*.
- Convegno nazionale UGCI: “Il giurista cattolico e le sfide del presente. Tensioni e reazioni” (Venezia, 30 giugno- 2 luglio 2017). Relazione: *Il diritto canonico*.
- Corso di studi: Il servizio della Chiesa verso le “famiglie ferite” (Facoltà di Diritto canonico San Pio X – Facoltà Teologica del Triveneto, 18 novembre 2017). Relazione: *La separazione dei coniugi: tra diritto canonico e civile*.
- Convegno nazionale: “Il Codex iuris canonici (1917): caratteri e forme di un’esperienza originale nell’età delle codificazioni” (Università di Verona, 22 novembre 2017). Relazione: *Il diritto extracodificiale nella codificazione canonica del 1917*.
- Incontro di Studio per la Giornata dell’avvocatura ecclesiastica (ASCAI): “La parte convenuta nel processo matrimoniale” (Roma, Pontificia Università Lateranense, 1 marzo 2018). Relazione: *La parte convenuta nella dinamica processuale*.
- Corso di studi: Il servizio della Chiesa verso le “famiglie ferite” (Facoltà di Diritto canonico San Pio X – Facoltà Teologica del Triveneto, 10 novembre 2018). Relazione: *La separazione dei coniugi: tra diritto canonico e civile*.
- Convegno dell’Associazione Giuristi Cattolici di Venezia (Mestre, 26 luglio 2018). Relazione: *La crisi della famiglia tra diritto canonico e civile: aspetti deontologici*.
- Convegno nazionale: “La Costituzione italiana a 70 anni dall’entrata in vigore”. (Università di Verona, 25-26 ottobre 2018). Relazione: *I rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica*.
- XLVI Incontro di Studio GIDDC: “Unità e pluralità della normativa ecclesiale: quale futuro per i codici?” (Borca di Cadore, 1-5 luglio 2019). Relazione: *L’influsso della legislazione civile sulla normativa canonica*.
- Incontro del Centro di ricerca in Scienze religiose “Erik Peterson”: “Delitto e perdono, sanzione e riparazione: le reazioni agli abusi nella Chiesa” Cattolica (Torino, 28 settembre 2019). Relazione: *Gli abusi sessuali dei chierici nella Chiesa cattolica: i rimedi del diritto canonico*.
- Convegno nazionale: “Amore e giustizia voglio cantare: la giustizia profezia della Chiesa” (Padova, Facoltà Teologica del Triveneto e Facoltà di Diritto canonico “San Pio X”, 11 marzo 2021). Relazione: *Matrimonio canonico ed esperienza giuridica contemporanea*.
- XLVII Incontro di Studio GIDDC: “Il diritto penale al servizio della comunione della Chiesa” (Borca di Cadore, 28 giugno-2 luglio 2021). Relazione: *Informazione, riservatezza e denuncia nei procedimenti penali*.
- Corso di Aggiornamento: “Diritto e procedure penali” (Roma, Pontificia Università della Santa Croce, 20-21 settembre 2021). Relazione: *Interazione con le autorità civili*.
- XV Simposio Internacional del Instituto Martín de Azpilcueta (IMA): “La responsabilidad penal de las personas jurídicas. Implicaciones para la Iglesia católica y las entidades canónicas”, (Universidad de Navarra, Pamplona 23-25

- marzo 2022). Relazione: *La representación de las personas jurídicas, en la perspectiva de la responsabilidad penal de la Iglesia y de las entidades canónicas*.
- Convegno internazionale: "Il nuovo diritto penale canonico e la tutela dei "piccoli". Prevenzione, educazione e cura" (Università degli Studi di Brescia, 12 maggio 2022). Relazione: *L'esperienza italiana. Percorsi istituzionali di tutela dei minori e di prevenzione degli abusi*.
 - Corso residenziale dei Quaderni di diritto ecclesiale: "La tutela penale della Chiesa: norme e prassi" (Frascati, 22-26 agosto 2022). Relazione: *Rapporti tra autorità ecclesiastica e civile in tema di procedure penali canoniche*.
 - VI Conference of the International Consortium for Law and Religion Studies, Human Dignity, Law, and Religious Diversity: "Designing the Future of Intercultural Societies" (Córdoba, 19-21 September 2022). Intervento nel Panel: *Quale autonomia in un contesto teonomo? I diritti di libertà nella Chiesa cattolica*.
 - Convegno nazionale: "Curia Romana e governo della Chiesa tra riformismo e tradizione" (Università di Palermo, Trapani 1-2 dicembre 2022). Relazione: *Le prelature personali nella riforma della Curia Romana*.
 - Convegno nazionale: "Ortodossia o eterodossia? Una riflessione a distanza di quattro secoli sulla concezione dello Stato nel pensiero di Paolo Sarpi e Roberto Bellarmino" (Università degli Studi di Bergamo, 12 maggio 2023). Relazione: *La comunità politica secondo il Magistero e la dottrina sociale cattolica, da Sarpi e Bellarmino ad oggi*.
 - Corso residenziale dei Quaderni di diritto ecclesiale: "La tutela penale della Chiesa: norme e prassi" (Frascati, 21-25 agosto 2023). Relazione: *La persona vulnerabile*.
 - Tavola rotonda: "Il dovere di denunciare i delitti di abusi" (Roma, Pontificia Università della Santa Croce, 29 febbraio 2024). Relazione: *Il delitto di omissione della dovuta denuncia (can. 1371, §6)*.
 - Convegno internazionale: "Chiesa e beni culturali. Tutela e valorizzazione" (Facoltà di Diritto canonico "San Pio X", Venezia, 6 marzo 2024). Relazione: *Santa Sede e beni culturali*.

ALTRE ATTIVITÀ

- **Direzione dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Veneto (2006-2015) e dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Triveneto (dal 2016 ad oggi)**. Istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta, l'Osservatorio svolge attività di studio e ricerca intorno alle disposizioni normative della Regione Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano negli ambiti della vita, del matrimonio e della famiglia, dell'educazione e della libertà di religione, del lavoro e dello sviluppo, della salute e delle organizzazioni socio-assistenziali, del turismo religioso e dei beni culturali ecclesiastici
- **Direzione del Dipartimento di Diritto Ecclesiastico della Facoltà di Diritto canonico "San Pio X" di Venezia (dal 2015 ad oggi)**. Il Dipartimento promuove – in collaborazione con altre Università statali ed ecclesiastiche, italiane e straniere, la ricerca scientifica circa la rilevanza e le implicazioni che il diritto canonico ha nel diritto dello Stato, le questioni che la disciplina giuridica secolare pone per la struttura e l'organizzazione delle Chiese particolari nonché per l'amministrazione dei beni ecclesiastici.

- **Direzione scientifica di riviste giuridiche di Classe A:** membro delle Direzioni scientifiche di *Ephemerides iuris canonici* e di *Ius Ecclesiae*.

- **Sindaco del Comune di Rossano Veneto**

(1998-2003)

- Membro del Comitato editoriale della casa editrice Marcianum Press (2008- 2015)
- Membro del Servizio Tutela Minori della Diocesi di Padova (dal 2017)
- Membro del Servizio Tutela Minori della Diocesi di Verona (dal 2019)
- Membro del Servizio Tutela Minori della Regione Ecclesiastica Triveneto (dal 2019)
- Socio della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*
- Socio dell'Associazione Canonistica Italiana
- Socio dell'Associazione dei docenti universitari del fenomeno religioso (ADEC)
- Socio del Gruppo Italiano Docenti Di Diritto Canonico

Verona, 3 giugno 2024


V Giuseppe Comotti

PROF. GIUSEPPE COMOTTI

**Programma per la candidatura alla carica di
Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche
a.a. 2024/2027**

1. *Continuità nella discontinuità*

Nel presentare la mia candidatura, desidero esprimere la profonda convinzione della necessità di guardare al Dipartimento non solo dall'angolo prospettico di una struttura universitaria, ma soprattutto da quello di una comunità di persone, al servizio della quale si pone il ruolo del Direttore.

A questa comunità, ormai prossima al compimento di sei lustri, appartengo ininterrottamente sin dal primo anno accademico 1995-1996. Proprio per questo, nel riferirmi alla logica del servizio ed all'apporto essenziale che ritengo abbia l'apertura al dialogo e all'ascolto di tutte le componenti della nostra comunità, non intendo certo utilizzare vuoti stereotipi di circostanza, bensì disegnare la cifra intorno alla quale intendo articolare il mio impegno, mettendo a frutto l'esperienza maturata in ambito accademico e istituzionale - come Direttore del Dipartimento di Diritto ecclesiastico della Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia e Direttore dell'Osservatorio giuridico-legislativo triveneto -, nonché quella svolta, nel nostro Ateneo, nel ruolo di Referente del Rettore per i Rapporti con le Istituzioni religiose; a queste esperienze, che sono seguite a quella in ambito amministrativo come Sindaco di Rossano Veneto, si è aggiunta recentemente l'attività di membro della Commissione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Intese con le Confessioni religiose e per la libertà religiosa.

Il programma che sottopongo alla Vostra attenzione si colloca senz'altro nella logica della continuità con la direzione precedente, che abbiamo apprezzato e positivamente sperimentato nei due mandati affidati a Stefano Troiano. Da ciò consegue la necessità di conservarne con cura, portandoli a compiuta realizzazione, gli esiti positivi; al tempo stesso, vanno individuate, mediante lo sguardo rivolto non a sterili individualismi o a tentazioni divisive, bensì all'impegno di tutti per il bene comune, le scelte strategiche più efficaci per rispondere alle sfide sempre nuove che dobbiamo affrontare, per superare le difficoltà di uno stato emergenziale continuo, aggravato spesso dalla farraginosità normativa e dagli ostacoli burocratici.

2. *Lavorare insieme*

Per fornire un proficuo apporto all'elaborazione di strategie efficaci di crescita equilibrata della nostra comunità, al franco confronto tra idee diverse deve corrispondere il più ampio coinvolgimento possibile nei percorsi decisionali. Per questo motivo, le scelte che coinvolgono il Dipartimento devono essere assunte all'interno di un clima disteso, includente e collaborativo, secondo

processi decisionali trasparenti e coerenti, soprattutto nelle determinazioni di particolare importanza e criticità.

A tal fine, la documentazione relativa alle delibere che saranno oggetto di discussione e decisione in Consiglio di Dipartimento sarà sempre messa a disposizione con congruo anticipo e il calendario delle riunioni del Consiglio determinato in modo da non cadere sempre nella stessa giornata, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei colleghi e delle colleghe. Pur riconoscendo l'utilità della modalità duale di riunione, che sarà conservata, si confida che la maggior duttilità del calendario del Consiglio potrà favorire la modalità in presenza, essenziale per la reale costruzione del rapporto di colleganza.

Il meritorio lavoro della Giunta di Dipartimento conferma l'importante ruolo di rappresentanza e di istruzione da essa sinora interpretato. Tuttavia, il carico di lavoro sulle spalle della Giunta è stato, ultimamente, oneroso e ciò anche per il progressivo aumento delle incombenze che, in generale, cadono sul Dipartimento. Al fine di ottimizzare il lavoro istruttorio e di coinvolgere un sempre più ampio numero di colleghi e colleghe nelle attività dipartimentali, sarà opportuno ricorrere al conferimento di specifiche deleghe e soprattutto alla costituzione di Commissioni dedicate ad attività di cruciale importanza, che richiedono la costante attenzione del Dipartimento.

Il riferimento è, in particolare, alla gestione della selezione dei prodotti per la prossima VQR 2020-2024 e alla ripartizione del FUR, con riguardo alla quale, nel rispetto dei criteri sinora adottati e in linea con le determinazioni di Ateneo, sarà proposta una semplificazione delle procedure di assegnazione. Un importante impulso dovrà essere dato anche alla Commissione per l'AQ dipartimentale, composta da tutti gli incaricati AQ, e, per quanto riguarda la didattica, alla Commissione per la didattica dipartimentale, come Vi dirò più avanti.

3. Distribuzione delle risorse

La costante diminuzione del FFO riconosciuto al Dipartimento ha, negli ultimi anni, determinato il graduale impoverimento dei fondi a disposizione per la ricerca. L'apprezzabile decisione di non abbandonare i più giovani ricercatori, garantendo loro il sostentamento meritato e la prosecuzione degli studi con il finanziamento mirato di assegni di ricerca, ha ulteriormente decurtato le somme a disposizione per la valorizzazione di prodotti e progetti.

L'esigenza di premiare la laboriosità scientifica dei docenti e, al contempo, di corrispondere alle attese della prossima VQR, imporrà una declinazione aggiornata dei parametri di valutazione, che dovranno considerare non solo la produttività scientifica e l'impegno nella progettazione (nazionale, europea e internazionale), ma anche, a titolo di esempio, la valorizzazione delle conoscenze (attività di PE, formazione continua, trasferimento tecnologico, conto terzi, etc.), l'accrescimento reputazionale del Dipartimento attraverso imprese editoriali e di diffusione dei risultati della ricerca (es. collane scientifiche, convegni, seminari),

e il mantenimento delle attività di ricerca e di didattica coltivate in seno ai Team e ai Laboratori del Progetto di Eccellenza (2018-2022).

Il passaggio, previsto dall'attuale legislazione ma più volte rimandato nel suo concreto avvio, dalla figura dell'assegnista a quella del titolare di contratti di ricerca, di durata almeno biennale, imporrà al Dipartimento di inserire le scelte di distribuzione delle risorse per il finanziamento di questi contratti in una programmazione di più ampio respiro temporale, che segua criteri oggettivi e stabili nel tempo, idonei a contemperare l'equilibrio tra le esigenze dei settori con il merito individuale.

Essenziale, per sostenere una tale programmazione, sarà l'attrazione di risorse dall'esterno, mediante la promozione, che dovrà essere sempre più fortemente incentivata dal Dipartimento, di progetti di ricerca congiunti con soggetti esterni che contemplino il cofinanziamento di simili figure.

4. Promuovere la ricerca e la didattica in rete

Sulla scia di quanto realizzato in questi anni - in particolare, grazie ai finanziamenti ottenuti con il Progetto di Eccellenza - sarà fondamentale consolidare le reti di ricerca e di didattica, nonché aprirsi al maggior numero possibile di nuove collaborazioni, favorendo l'adesione del Dipartimento alle offerte di internazionalizzazione, nell'interesse dei ricercatori e degli studenti.

A tal fine, essenziale sarà l'opera, che dovrà essere costante e capillare, di diffusione fra tutti noi dell'informazione relativa ai nuovi bandi di ricerca, insieme al supporto, anche organizzativo e di tipo linguistico, alla progettazione qualificata. L'obiettivo di arricchire almeno uno dei nostri Corsi di Studio con un programma internazionale per l'attribuzione di un doppio titolo di laurea è ambizioso, ma, con l'impegno di tutti, non è al di là della nostra portata nell'arco del prossimo triennio. Rafforzerebbe l'immagine internazionale dei nostri studi, con positive ricadute in termini di qualità della formazione ed attrattività.

Inoltre, considerando il nostro Ateneo come prima rete, saranno incoraggiate le iniziative di natura interdipartimentale e interateneo, premiando la trasversalità nella didattica, nella ricerca e nella progettazione. L'approccio trasversale è una risorsa irrinunciabile che, mantenendo l'identità degli attori in campo, consente la più ampia collaborazione e la condivisione di risorse altrimenti indisponibili.

5. Coltivare ed implementare i rapporti con il territorio

Le relazioni con il territorio hanno acquisito, negli ultimi anni, un'importanza sempre maggiore, non solo per il tradizionale rapporto che, dalla fondazione, lega Giurisprudenza agli ordini professionali e agli attori istituzionali, ma anche in ragione del marcato aumento delle attività di terza missione (public engagement) e della centralità degli stakeholders nella progettazione e nel monitoraggio dei nostri corsi di studio. Le relazioni inaugurate negli scorsi anni vanno mantenute e implementate e la progettazione della nuova LM in Scienze della sicurezza e della criminalità sarà l'occasione per consolidare e ampliare la nostra rete relazionale (anche rilanciando la sinergia

con l'Università di Trento, purtroppo rallentata a causa della prossima sospensione delle attività della SSPL), non solo in ragione dell'immediata ricaduta nella costruzione e revisione dei nostri percorsi formativi e nel *post lauream*, ma anche per garantire a docenti e studenti luoghi adeguati di ricerca, apprendimento e formazione professionale.

Rafforzare la nostra identità nel territorio significa valorizzare la collaborazione con enti pubblici e privati - adeguando, al fine, i canali di comunicazione del valore delle nostre iniziative scientifiche e didattiche - e trovare momenti di condivisione che trasmettano la solidità e l'affidamento del nostro consorzio accademico e favoriscano la nostra crescita e l'adeguamento delle strutture che dovranno contenerla al meglio.

In questa prospettiva, un'occasione particolarmente significativa dovrà essere l'adeguata celebrazione del trentennale di Giurisprudenza. A tale specifico riguardo, ritengo importante organizzare un Convegno del Dipartimento che, andando oltre alla dimensione puramente celebrativa di questo anniversario, coinvolga auspicabilmente tutte le nostre discipline e possa anzi diventare un impegno annuale ricorrente, che contribuisca a rinsaldare tutti noi intorno alla nostra comunità e il nostro territorio intorno a noi. Mi piacerebbe inoltre se, da questo impegno comune, scaturisse una pubblicazione che ci vedesse coinvolti in gran numero.

6. Programmazione del personale docente

La programmazione del personale docente è, da sempre, tema centrale nella crescita equilibrata della nostra comunità accademica. Le legittime attese di progressione dei colleghi e le esigenze di crescita dei settori richiedono un temperamento complesso che deve, al contempo, considerare il merito dei primi e la sostenibilità dei secondi.

A tal fine, criteri di scelta equi e affidabili, che consentano la costruzione di adeguati *curricula* e di mirati investimenti didattici, dovranno sempre accompagnare le scelte di programmazione, che dovranno - come sinora è stato - incrociare la valorizzazione delle risorse interne e lo sviluppo dei settori scientifici rappresentati nel nostro Dipartimento.

Una comunità non è un'entità astratta, ma una comunione di persone e la valorizzazione delle persone è, da sempre, essenziale per la valorizzazione comunitaria. Per questo motivo la programmazione non dovrà rappresentare solo un momento della nostra vita accademica (coincidente con il varo concreto del documento di programmazione), ma un tema costante, meditato, in ogni sua parte condiviso, e mai emergenziale.

Il dialogo con l'Ateneo sarà, sul punto, particolarmente coltivato. Come già dimostrato con la creazione del tredicesimo Dipartimento DIMI, al quale hanno sinora afferito due nostri colleghi, gli investimenti al Centro possono essere un eccellente luogo di realizzazione delle ambizioni e delle attese del nostro Dipartimento, ampliando la naturale cornice di crescita entro la quale operiamo.

7. Valorizzazione del ruolo degli studenti e del personale TA

La comunità dipartimentale è composta da docenti, studenti e personale TA. Le tre componenti sono coessenziali: gli studenti sono i naturali destinatari delle attività didattiche e formative e il personale TA è necessario per il supporto organizzativo senza il quale la gestione del Dipartimento sarebbe impossibile.

Al fine di favorire relazioni distese e fattive fra le componenti del nostro Dipartimento, saranno valorizzate al massimo le occasioni di confronto: a) con gli studenti, attraverso il fondamentale supporto della CPDS e della rappresentanza studentesca in Dipartimento, nei Collegi e nelle commissioni in cui sono coinvolti, favorendo l'espressione della loro voce nei processi decisionali che investono la didattica; b) con il personale TA, attraverso periodici incontri per organizzare nel modo più efficace il comune lavoro, garantendo il giusto riconoscimento all'impegno di ciascuno, premiando le attese di crescita professionale che, nei limiti di quanto concesso dalla normativa in essere, procurerò di supportare nelle sedi opportune.

Alla valorizzazione del personale TA dovrà concorrere, inoltre, il consolidamento dei rapporti, sempre ottimali in questi anni, tra segreteria di Dipartimento, U.O. Didattica, Biblioteca e servizi di portineria e prima accoglienza.

8. Razionalizzazione nel coordinamento dell'offerta didattica

È mia convinzione che il coordinamento, tanto strategico quanto complesso, delle attività didattiche, che spetta al Dipartimento in dialogo costante con i Collegi anche in vista dell'assegnazione dei compiti didattici, possa giovare di un'opera di razionalizzazione, che dovrà muovere su due direttrici: la promozione dell'attività della Commissione per la didattica dipartimentale, che, riunendo il Direttore, l'incaricato AQ per la didattica e i Presidenti di tutti i Collegi didattici, potrà svolgere una preziosa funzione consultiva e di ausilio agli organi, in particolare nella delicata fase di ripartizione degli impegni didattici; la valorizzazione della ricchezza della offerta formativa, che sarà da attuare rafforzando l'identità e, al contempo, la responsabilità, di ciascun collegio rispetto alle scelte che lo riguardano, in dialogo con il Dipartimento. Proprio il possibile avvio, all'esito dell'iter di progettazione, della nuova LM in Scienze della sicurezza e della criminalità, che dovrà sapersi inserire nell'offerta formativa preesistente, arricchendola, potrà essere l'occasione per riflettere su come promuovere al meglio la specializzazione e la responsabilizzazione di tutti i collegi didattici, in un quadro d'insieme il più possibile armonico e coerente.

Il rafforzamento dell'offerta didattica dovrà, infine, muovere dalla già evocata rete di ricerca e didattica, alla cui costruzione certamente saranno chiamati a contribuire, in un ruolo da protagonisti, il Dottorato di ricerca e i corsi di formazione *post lauream*, sedi ideali per coltivare il connubio tra approfondimento scientifico avanzato, innovazione metodologica e apertura alle istanze della società civile.

9. Rapporto con l'Ateneo e Valutazione della qualità

Il rapporto con l'Ateneo, attraverso il costante confronto con la sua *governance*, è essenziale per conseguire i risultati che il Dipartimento si propone. Come *Referente del Rettore per i Rapporti con le Istituzioni religiose* ho avuto modo di apprezzare la logica di condivisione nella pianificazione strategica che, negli ultimi anni, ha premiato il protagonismo dei Dipartimenti, rinsaldandone la collaborazione all'interno della Consulta delle Direttrici e dei Direttori.

Giurisprudenza è, nell'attuale assetto organizzativo, premiata con la presenza di colleghi in ruoli determinanti e talora apicali, testimonianza concreta dell'apprezzamento riservatoci dall'Ateneo e dell'impegno profuso da Stefano Troiano. Sarà mia cura consolidare e implementare la nostra presenza come interlocutori fattivi e credibili.

Il prossimo appuntamento che potrebbe attenderci (qualora il nostro Dipartimento venisse selezionato) è la visita di accreditamento periodico da parte di Anvur. Se saremo chiamati, sapremo rispondere adeguatamente, preparandoci con serietà, nella consapevolezza che la partecipazione, ormai consolidata, ai processi di qualità – talora avvertiti come estranei alla nostra mentalità di ricercatori e didatti, ma ormai essenziali per garantire la posizione del Dipartimento nel contesto locale, nazionale e sovranazionale – è una necessità e che è doveroso contribuire alle politiche di valutazione al fine di rappresentare la nostra voce e di preservare la nostra irrinunciabile identità accademica.

In questa direzione dovrà muovere la valorizzazione, come ho anticipato, della Commissione AQ e del lavoro dei singoli incaricati AQ, nonché la costituzione di una commissione per la VQR, che, sotto il coordinamento dell'incaricato AQ per la ricerca, potrà svolgere un ruolo fattivo nel promuovere la qualità della ricerca dipartimentale nel tempo anche oltre lo stretto obiettivo della partecipazione alla valutazione nazionale.

* * *

Confidando di raccogliere il Vostro consenso su questi punti e ringraziandoVi sin d'ora per la fiducia e il sostegno che vorrete accordarmi, Vi saluto con viva cordialità.

Verona, 3 giugno 2024


V Giuseppe Comotti